

□ Mozione n. 332

presentata in data 2 marzo 2009

a iniziativa dei Consiglieri Bucciarelli, Santori, Comi, Castelli, Altomeni

“Cancellazione del segreto di Stato, accertamento dei fatti e riapertura dell’indagine giudiziaria sulla scomparsa di due giornalisti”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che sono trascorsi oltre 28 anni dalla scomparsa dei giornalisti Italo Toni e Graziella De Palo, avvenuta a Beirut nel 1980;

che Graziella De Palo aveva da poco pubblicato una serie di servizi sui traffici internazionali di armi e che Italo Toni era un profondo conoscitore del Medio Oriente dove aveva a lungo soggiornato e viaggiato;

che avevano un accredito del periodico L’Astrolabio, fondato da Ferruccio Parri e del quotidiano Paese Sera;

che il viaggio era stato concordato con l’ufficio di Roma dell’Organizzazione per la Liberazione della Palestina e avevano usufruito di un biglietto di favore delle linee aeree siriane;

che i due giornalisti erano in Libano per documentare la situazione politica in un momento di particolare tensione e le condizioni particolarmente critiche dei palestinesi, relegati in campi profughi in condizioni di precarietà;

che le loro tracce si sono perse la mattina del 2 settembre dopo aver lasciato l’albergo, dove erano ospiti dell’OLP, per recarsi nel sud del paese accompagnati da miliziani del Fronte Popolare Democratico, una delle organizzazioni componenti l’OLP;

che l’Italia di quegli anni stava vivendo uno dei suoi periodi più difficili: la strage alla stazione di Bologna era avvenuta esattamente un mese prima e ancor prima cadde nel mare di Ustica un aereo dell’Itavia, ecc.;

che sulla vicenda si sono susseguite, sin dai primi momenti, diverse e contrastanti supposizioni e piste, fornite da organi dello Stato: l’ambasciatore italiano a Beirut, il Ministero degli esteri, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, rappresentanti del Sismi e del Cesis;

che l’indagine giudiziaria non ha portato ad alcun esito e che sulla vicenda è stato apposto il segreto di Stato, tuttora vigente;

che in tutti questi anni i familiari dei due giornalisti non hanno cessato di chiedere alle Istituzioni di attivarsi nella ricerca di una verità tanto pervicacemente negata;

che è interesse delle Istituzioni che questo, che può essere considerato uno dei “misteri d’Italia”, giunga finalmente a soluzione

CHIEDE

al Governo di togliere sulla vicenda il segreto di Stato al fine di giungere all’accertamento dei fatti e alla riapertura dell’indagine giudiziaria.